

Anno Liturgico
2016-2017 "A"

12-11
26-11

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 26

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo di Carlo Pastore coordinatore della Commissione Catechesi Adulti

Riprendono i Centri di Ascolto del Vangelo

Il 27 Novembre inizieranno i Centri d'Ascolto del Vangelo, che continueranno anche nella settimana tra il 6 e il 16 Dicembre, per prepararci al Santo Natale.

I Centri d'Ascolto si caratterizzano come un'esperienza comunitaria di "lectio divina", cioè un accostamento regolare ad una pagina della Scrittura, condotto da un laico all'interno di un gruppo, presso una famiglia ospitante, in modo che questa pagina diventi preghiera e trasformi la vita.

Ciò che contraddistingue i Centri è la sincerità, la spontaneità e la concretezza: si prega, si legge la Parola, si ascolta, si dialoga, ci si confronta in un clima familiare. In essi nessuno è maestro, ma tutti sono discepoli e si aiutano a comprendere che cosa significhi essere tali nella vita.

Obiettivi dei Centri d'Ascolto:

- aiutare i fedeli a leggere e conoscere personalmente e in gruppo la Bibbia,
- favorire l'incontro diretto dei fedeli con la Parola scritta, in modo da saper ascoltare, pregare, attualizzare ed attuare la Parola nella vita quotidiana,
- sensibilizzare allo spirito missionario.

I Centri d'Ascolto, che abbiamo organizzato subito dopo le missioni, hanno avuto un lodevole successo.

Tutti possono partecipare. Sei invitato anche tu! Ti aspettiamo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Ecco lo sposo! Andategli incontro! In queste parole trovo l'immagine più bella dell'esistenza umana, rappresentata come un uscire e un andare incontro. Uscire da spazi chiusi e, in fondo alla notte, lo splendore di un abbraccio. Dio come un abbraccio. L'esistenza come un uscire incontro. Fin da quando usciamo dal grembo della madre e andiamo incontro alla vita, fino al giorno in cui usciamo dalla vita per incontrare la nostra vita, nascosta in Dio. Il secondo elemento importante della parabola è la luce: il Regno di Dio è simile a dieci ragazze armate solo di un po' di luce, di quasi niente, del coraggio sufficiente per il primo passo. Il regno di Dio è simile a dieci piccole luci, anche se intorno è notte. Simile a qualche seme

nella terra, a una manciata di stelle nel cielo, a un pizzico di lievito nella pasta. Ma sorge un problema: cinque ragazze sono sagge, hanno portato dell'olio, saranno custodi della luce; cinque sono stolte, hanno un vaso vuoto, una vita vuota, presto spenta. Gesù non spiega che cosa sia l'olio delle lampade. Sappiamo però che ha a che fare con la luce e col fuoco: in fondo, è saper bruciare per qualcosa o per Qualcuno. L'alternativa centrale è tra vivere accesi o vivere spenti.

Dateci un po' del vostro olio perché le nostre lampade si spengono... la risposta è dura: no, perché non venga a mancare a noi e a voi. Il senso profondo di queste parole è un richiamo alla responsabilità: un altro non può amare al posto mio, essere buono o onesto al posto mio, desiderare Dio per me. Se io non sono responsabile di me stesso, chi lo sarà per me? Parabola esigente e consolante. Tutte si addormentano, sagge e stolte, ed è la nostra storia: tutti ci siamo stancati, forse abbiamo mollato. Ma nel momento più nero, qualcosa, una voce una parola una persona, ci ha risvegliato. La nostra vera forza sta nella certezza che la voce di Dio verrà. È in quella voce, che non mancherà; che verrà a ridestare da tutti gli sconforti; che mi rialza dicendo che di me non è stanca; che disegna un mondo colmo di incontri e di luci. Dio non ci coglie in flagrante, è una voce che ci risveglia, ogni volta, anche nel buio più fitto, per mille strade. A me basterà avere un cuore che ascolta, ravvivarlo come una lampada, e uscire incontro a un abbraccio.

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"

Con bonifico bancario: Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

3 di 12 **Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 18205146

Il Vangelo in Famiglia

IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI

“...senza di me non potete far nulla.” Non possiamo fare nulla senza di Lui, eppure ci sembra di fare tante cose senza Dio...ma cosa resterà di quello che abbiamo fatto? Ciò che non porta frutto può reggere poco, col tempo inaridirà e morirà.

“Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.” L’amore di Dio Padre che attraverso Gesù viene trasmesso ai discepoli (e a tutti noi), ci parla di un rapporto cosciente, ma questo rapporto dipende da una condizione facilmente verificabile: “Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore...” Gesù ci ha dato il comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi; finché non corrisponderemo a questo amore, rimarrà solo un concetto.

Proposta: Dio ci ha dato i 10 comandamenti che possiamo anche chiamare 10 parole per la vita. Rileggiamole nella sua interezza e proviamo a farle nostre nel quotidiano della nostra giornata: in famiglia, sul lavoro, a scuola...

Esodo 20,1-21 Deuteronomio 5,1-22.

Preghiera:

Tu, Signore,
sei un Dio giusto e misericordioso.
Hai sempre le braccia distese:
un braccio è forte,
per circondarci con la tua giustizia,
l'altro è tenero,
per abbracciarci con la tua bontà.
Tu non sei un Padre-padrone
né un Padre bonaccione.
Guidaci a trovare l'equilibrio che è in te.
Donaci forza e tenerezza,
vigore e comprensione.
Fa' che in ogni circostanza
sappiamo trovare
gli atteggiamenti giusti
e le parole opportune
per educare i nostri figli.
Aiutaci a intuire
il momento per correggere
e il momento per pazientare
e attendere. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

231. ... Questo implica di evitare diverse forme di occultamento della realtà: i purismi angelicati, i totalitarismi del relativo, i nominalismi dichiarazionisti, i progetti più formali che reali, i fondamentalismi antistorici, gli eticismi senza bontà, gli intellettualismi senza saggezza.

232. L'idea - le elaborazioni concettuali - è in funzione del cogliere, comprendere e dirigere la realtà. L'idea staccata dalla realtà origina idealismi e nominalismi inefficaci, che al massimo classificano o definiscono, ma non coinvolgono. Ciò che coinvolge è la realtà illuminata dal ragionamento. Bisogna passare dal nominalismo formale all'oggettività armoniosa. Diversamente si manipola la verità, così come si sostituisce la ginnastica con la cosmesi.¹⁸⁵ Vi sono politici - e anche dirigenti religiosi - che si domandano perché il popolo non li comprende e non li segue, se le loro proposte sono così logiche e chiare. Probabilmente è perché si sono collocati nel regno delle pure idee e hanno ridotto la politica o la fede alla retorica. Altri hanno dimenticato la semplicità e hanno importato dall'esterno una razionalità estranea alla gente.

233. La realtà è superiore all'idea. Questo criterio è legato all'incarnazione della Parola e alla sua messa in pratica: «In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio» (1 Gv 4,2). Il criterio di realtà, di una Parola già incarnata e che sempre cerca di incarnarsi, è essenziale all'evangelizzazione. Ci porta, da un lato, a valorizzare la storia della Chiesa come storia di salvezza, a fare memoria dei nostri santi che hanno inculturato il Vangelo nella vita dei nostri popoli, a raccogliere la ricca tradizione bimillenaria della Chiesa, senza pretendere di elaborare un pensiero disgiunto da questo tesoro, come se volessimo inventare il Vangelo. Dall'altro lato, questo criterio ci spinge a mettere in pratica la Parola, a realizzare opere di giustizia e carità nelle quali tale Parola sia feconda. Non mettere in pratica, non condurre la Parola alla realtà, significa costruire sulla sabbia, rimanere nella pura idea e degenerare in intimismi e gnosticismi che non danno frutto, che rendono sterile il suo dinamismo.

Intenzioni Messa di Novembre

S 11	S. Martino				D 19		7.30	Monastero			
		17.00	San Rocco	Deff. Gesuina e Carlo Colli, Ceconello Fortunato e Antonia, Ferrari Carlo, Caterina e Elda, Cerutti Mario e Carla			9.30	San Grato - Ara	Deff. Romana e Giuseppe Tosetti		
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Angelo (Nino) e Antonietta Piai; Luigi, Maria e Ruggero Bacchetta; Donata Del Vecchio (Il gruppo anziani); Irma (Carlo Carrera)			11.00	M.V. Assunta	Per Comunità		
D 12	S. Giosafat		7.30	Monastero	Def. Mario Bonetti.	M 21	Presentazione della B. V. Maria				
			9.30	San Grato - Ara	Per tutti i defunti di Tosetti Clementina				9.30	C. Riposo - Sella	
			11.00	M.V. Assunta	Per Comunità				18.00	Monastero	Deff. Carlo Galdini e famiglia.
L 13					M 22	S. Cecilia					
			18.00	Monastero			Deff. Lina , Michelangelo e Carlo Rehspringer, Egidio Brusorio, Lina, Paolo e Italo De Ambrosis. Zia Mary.		18.00	Monastero	Deff. Borelli Caterina, Maria Francesca e Gianpietro.
M 14					V 24	S.S. Andrea Dung-Lac e compagni					
			9.30	C. Riposo - Sella					17.00	San Grato - Ara	
			18.00	Monastero	Def. Piazza Mariangela [Ester e Amiche] e per il piccolo Lorenzo per un delicato intervento			18.00	Monastero	Deff. Antonia Bruzzese, Domenico, Vera e Battista.	
M 15					S 25						
			18.00	Monastero			Deff. Vanna, Luigina, Rosangela e Donata (Pens.)		17.00	San Rocco	Def. Trecate Luigi, Deff. Maria e Rodolfo, Deff. Fam. Tempesta e Cerutti
G 16					D 26						
			18.00	Monastero			Deff. Farinone Adelmo e Adele.		18.00	M.V. Assunta	Deff. Tenan Giuseppe, Nelda, Paolo e Pier Paolo, Ilario Bertone. Marco Adelfo e Lidia, Ghiraldini Mario e Giulietta [fratelli]
V 17	S. Elisabetta d'Ungheria						7.30	Monastero			
			17.00	San Grato - Ara			9.30	San Grato - Ara			
			18.00	Monastero	Def. Pastore Giulio			11.00	M.V. Assunta	Per Comunità	
S 18											
			17.00	San Rocco			Deff. Fam. Milan e Cerri, Dario Sagliaschi, Rosa Rina (la famiglia)				
			18.00	M.V. Assunta	Deff. Aldo, Felicita e Pietro Lusardi. Dalfovo Mario e Anna.						

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta e sua valorizzazione

Riepilogo schematico di
quanto è stato dato:

Alla Parrocchia € 68.831,00

Tramite Fond. Comunità del
Novarese € 37.895,00

Fond. Banca Popolare di
Novara € 15.000,00

8x1000 già versati
€ 50.000,00

Fond. Cassa di Risparmio
Torino ha assegnato
€ 34.000,00

Bando Fond. Comunità del
Novarese assegnato
€ 39.490,00

Fond. San Paolo ha assegnato
€ 75.000,00

8x1000 ancora da versare a
fine lavori € 50.000,00

Tot € 370.237,00

Costi stimati € 390.000,00

Mancanti € 19763,00

Le spese sono stimate al rialzo

Contatti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino

ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica

per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta

venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane
per la nascita di un bambino
avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico
per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Laudato si' - Papa Francesco

III. CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO

126. Raccogliamo anche qualcosa dalla lunga tradizione monastica. All'inizio essa favorì in un certo modo la fuga dal mondo, tentando di allontanarsi dalla decadenza urbana. Per questo i monaci cercavano il deserto, convinti che fosse il luogo adatto per riconoscere la presenza di Dio. Successivamente, san Benedetto da Norcia volle che i suoi monaci vivessero in comunità, unendo la preghiera e lo studio con il lavoro manuale (Ora et labora). Questa introduzione del lavoro manuale intriso di senso spirituale si rivelò rivoluzionaria. Si imparò a cercare la maturazione e la santificazione nell'intreccio tra il raccoglimento e il lavoro. Tale maniera di vivere il lavoro ci rende più capaci di cura e di rispetto verso l'ambiente, impregna di sana sobrietà la nostra relazione con il mondo.

127. Affermiamo che «l'uomo è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale». Ciononostante, quando nell'essere umano si perde la capacità di contemplare e di rispettare, si creano le condizioni perché il senso del lavoro venga stravolto. Conviene ricordare sempre che l'essere umano è nello stesso tempo «capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale». Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di questo multiforme sviluppo personale, dove si mettono in gioco molte dimensioni della vita: la creatività, la proiezione nel futuro, lo sviluppo delle capacità, l'esercizio dei valori, la comunicazione con gli altri, un atteggiamento di adorazione. Perciò la realtà sociale del mondo di oggi, al di là degli interessi limitati delle imprese e di una discutibile razionalità economica, esige che «si continui a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro [...] per tutti».

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. [...]

Sito della Diocesi di Novara

Questa ricorrenza si celebra in una domenica “per annum”, stabilita dalla Conferenza Episcopale Piemontese e indicata ogni anno nel Calendario liturgico regionale. Nei primi secoli la dedicazione di un edificio al culto divino avveniva semplicemente con la celebrazione dell'Eucaristia. Così la Chiesa vivente, popolo di Dio, sentiva di essere essa stessa il “luogo privilegiato” della presenza del Signore. In seguito si diede maggior rilievo al tempio materiale, celebrandone poi l'anniversario. La liturgia tuttavia, non ha mai cessato di ricordare che il tempio materiale è immagine del tempio spirituale, costruito di pietre vive, che siamo noi, nella comunione e nella corresponsabilità, per l'edificazione del

popolo di Dio. In questa «Solennità della Chiesa locale» celebriamo il legame che unisce la nostra comunità con il vescovo nell'insieme della comunità diocesana e nello stesso tempo ricordiamo la dedizione della nostra chiesa. «Aderendo al suo pastore e da lui, per mezzo del vangelo e dell'Eucaristia, riunita nello Spirito Santo, ogni comunità cristiana deve sentirsi impegnata a costituire “una Chiesa particolare, nella quale è veramente presente e agisce la Chiesa di Cristo”, Una, Santa, Cattolica e Apostolica» (Christus Dominus, 11).

Laetetur Mater Ecclesia

Chiusura del XXI Sinodo diocesano di mons. Franco Giulio

Su quali piste bisogna camminare per il futuro?

[...] Pochi giorni fa ho letto d'un soffio un libro esilarante, intitolato: Il Signor Parroco ha dato di matto (J. Mercier, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017). Vi sono raffigurati tutti i pregi e i difetti delle nostre parrocchie. È pieno di aforismi bellissimi sulla vita delle nostre comunità, ma contiene anche pagine sapienziali. Vi faccio ascoltare questa che è come la morale del libro. Ed è anche la sintesi del nostro Sinodo, l'augurio del vostro Vescovo.

“Questa riappropriazione della nostra identità profonda è necessaria per tutti, e soprattutto per quelli che non sono né sacerdoti né diaconi... Bisogna che i laici si riappropriano della loro identità davanti a Dio e davanti agli altri, dal punto di vista teologico. Ciò avviene mediante una presa di coscienza di quello che essi sono in forza del loro battesimo. Ecco la vera rivoluzione di cui la Chiesa ha bisogno, la riforma basilare. Ciò vale per tutti i cristiani: cattolici, protestanti e ortodossi... E va molto al di là degli sconvolgimenti, inevitabili, di cui tutti si riempiono la bocca. Che certi preti abbiano spostato la loro canonica in un camper, che si buttino col paracadute per raccogliere fondi, o che ne so ancora, va senz'altro benissimo... Queste iniziative sono valide, ma la cosa essenziale è che i battezzati riscoprano il potere enorme che Cristo conferisce loro in forza del battesimo (p. 137)”.



Domenica 12 novembre

Giornata del ringraziamento.

Ore 12.00 Oratorio San Giustino Pranzo Gruppo Famiglia e Gruppo Volontariato

Lunedì 13 novembre

Equipé di Pastorale Giovanile di UPM

Martedì 14 novembre

Ore 21.00 Casa Parrocchiale riunione delle catechiste

Da Mercoledì 15

a Sabato 18 novembre

Don Enrico sarà assente per partecipare al Cursillos

Domenica 19 novembre

Prima Giornata Mondiale dei Poveri e Solennità della Chiesa Locale

Sarà presente alla S. Messa delle 11.00 l'Avis

Lunedì 20 novembre

Equipé di UPM

Giovedì 23 novembre

Ore 21.00 Oratorio San Giustino Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domenica 26 novembre

Ore 15.00 Suore Rosminiane Borgomanero: Ritiro di Avvento organizzato dall'UPM per adulti, famiglie, bambini, ragazzi e giovani... insomma per tutti. Ovviamente saranno divisi per fasce di età per essere alla portata di tutti.

Riprendono i Centri di Ascolto del Vangelo in preparazione al Santo Natale (Avvento)

Lunedì 27 Novembre

- da Famiglia Pizzetti ore 21 Animatore: Sebastiani Paolo
- da Sezzano Federica (Ara) ore 21 Animatrice: Sezzano Federica

Martedì 28 Novembre

- da Iulini - Francione ore 21 Animatrice: Francione Sara
- da Rinolfi Mauro ore 21 Animatrice: Fiorella Giromini

Mercoledì 29 Novembre

- da Zanolò Cacciami Giovanna ore 15 Animatrice Piai Maria Grazia
- da Iulini Gianna ore 21 Animatrici: Fiora Marisa e Iulini Gianna
- da Farinone Gabriella ore 21 Animatore: Pastore Carlo
- presso Ristorante Ca' dal Martinet (Isella) ore 21 Animatr.: Vinzio Daniela e Maurilia

Giovedì 30 Novembre

- da Borsa Mariarosa ore 21 Animatrice: Bellotti Carla
- in oratorio per l'Ora del Te ore 15 Animatrice: Zanolò Graziella
- da Franchi Paola ore 21 Animatrici: Lot Manuela e Tamiello Claudia

Giovedì 2 Dicembre

- da Granieri Teresa ore 21 Animatrici: Granieri Teresa e Morgoni Annapaola